

Relazione di gestione e missione sulle attività 2013 del Ce.S.Vo.P.

Considerazioni preliminari organizzative e finanziarie

1. Ai fini di una corretta lettura ed interpretazione dei dati della spesa dell'anno 2013, così come negli ultimi quattro anni, è di notevole importanza richiamare le indicazioni del Co.Ge. comunicateci il 22/10/2009 con delibera del 7 ottobre 2009, facente riferimento ad una logica programmatoria orientata all'oculatazza della spesa ed al contenimento dei costi, da attuare in conseguenza della drastica riduzione delle risorse finanziarie degli ultimi anni, con sensibile invito ad aggiungere le economie risultanti dall'ultimo bilancio approvato per permettere di limitare il più possibile l'effetto negativo della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi erogabili nel programma 2013. Oltre a ciò risulta di fondamentale importanza l'azione volta a trovare altre forme di finanziamento che permettano di diminuire l'indice di dipendenza dal FSV.
2. Anche per il 2013, a rendere ancora più complessa l'azione del CSV vi è stato il mantenimento delle attività e del monitoraggio dei progetti finanziati dal Bando 2008 di Progettazione sociale su fondi perequazione in attuazione al Protocollo ACRI-Volontariato. E' qui il caso di ricordare ai soci che – essendosi pubblicata la graduatoria dei progetti finanziati nella G.U.R.S. n.17 del 30/04/2010 parte III e precedentemente il 26/04/2010 sui siti istituzionali dei CSV e del Co.Ge. Sicilia – fino ai primi mesi del 2013 il CSV – in aggiunta ai servizi di base già svolti secondo il D.M. dell'otto ottobre 1997– ha sviluppato servizi specifici proprio sul versante della rendicontazione, controllo e monitoraggio degli ultimi sei progetti dello stesso bando 2008 della progettazione sociale.

In questo contesto, l'assemblea dei soci e il comitato direttivo hanno dovuto armonizzare come negli ultimi anni la propria programmazione con la riduzione delle risorse disponibili.

In ogni caso, possiamo affermare non senza orgoglio che il livello generale delle attività non è stato diminuito, che nessuna risorsa di personale è stata allontanata né gli orari di lavoro diminuiti e questo grazie all'impegno costante per una gestione sobria ed efficace e alla collaborazione dello staff, del direttivo e di tutti i soci. Tali misure sono state invece necessarie agli altri CSV della nostra regione e a molti altri nel territorio nazionale. Invito in tal senso i soci a prendere visione dei dati di monitoraggio di CSV.net riguardanti il rapporto fra costi di funzionamento e costi dei servizi da cui si evince come il nostro CSV si collochi a livello nazionale ai primi posti per equilibrio fra queste categorie di spesa.

Ciò detto, tuttavia è evidente come il lavoro svolto pone come elemento centrale che la mission del Ce.S.Vo.P. non può esaurirsi nell'erogazione di servizi di base alle OdV, ma occorre contribuire alla costruzione del sistema del volontariato nei territori e considerare i servizi come strumenti che consentono alle OdV di accrescere il proprio livello di consapevolezza sociale e politica.

Livelli partecipativi

In ogni caso il Ce.S.Vo.P., durante l'anno 2013, in particolare, attraverso il mantenimento di progetti di rete e di azioni che hanno previsto l'attivazione di tavoli tematici (minori, famiglia, benessere, anziani) tramite il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di una stessa area di intervento, ha inteso valorizzare le azioni progettuali utilizzando una strategia di partecipazione, tramite la quale è possibile

attivare processi di appartenenza, che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. La centralità della strategia della partecipazione rappresenta il fulcro del coinvolgimento dei volontari nella gestione del Centro Servizi, nell'ambito della quale un ruolo prioritario spetta alle delegazioni territoriali, che con il loro impegno volontario e costante hanno contribuito a rafforzare la partecipazione ed a far crescere la mission del Ce.S.Vo.P. in tale direzione supportando i coordinamenti locali delle OdV ed i coordinamenti tematici. Ad oggi abbiamo sul nostro territorio i seguenti coordinamenti: Coordinamento Associazioni Anziani (Co.As.An.) della provincia di Palermo, Coordinamento Associazioni Familiari di Palermo (Co.As.Fam.), Coordinamento Casa del Volontariato di Gela, Coordinamento Volontariato e Promozione Sociale di Sciacca (Co.Vo.Pro.) ove è avviato il percorso per l'istituzione di una nuova casa del volontariato. Inoltre vi sono tavoli non ancora formalizzati in coordinamento, ma in fase di costituzione, sulle tematiche fragilità e disabilità, benessere, migranti.

Con particolare soddisfazione segnalo all'Assemblea il percorso partecipativo intrapreso nell'ambito dell'organizzazione dei campi estivi per il volontariato che ha visto crescere la mobilitazione delle associazioni di volontariato e dei giovani che ora progettano e autogestiscono di fatto le iniziative, minori nel numero ma più rilevanti e integrate fra diverse associazioni e territori, con il supporto tecnico e logistico del CSV.

Evoluzione della base sociale e del finanziamento a disposizione

Il Ce.S.Vo.P. nei dodici anni trascorsi dalla sua costituzione ha visto crescere il numero dei soci che al 31/12/2012 erano 242 mentre alla data del 31/12/2013 erano 255. Sulla base degli indicatori previsionali elaborati dalla rete dei CSV, CSV.net, ci si aspetta per i prossimi anni un andamento del Fondo Speciale per il Volontariato di questo tipo: i fondi rivenienti dai bilanci 2012 delle Fondazioni di origine bancaria vedranno presumibilmente una riduzione fra il 60% e il 70% (programmazione 2014). L'anno di programmazione 2014 vede una forte decrescita, mentre una ripresa economica è attesa per il 2015 con conseguente rallentamento ipotizzato della decrescita dei fondi. L'anno di programmazione 2015 dovrebbe quindi dare una consistenza stabilizzata del Fondo Speciale per il Volontariato, ma che resterà lontana dai livelli degli anni passati.

Evoluzione organizzativa e di procedure

E' da sottolineare il mantenimento delle **Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008** ed **Etica SA 8000** presso l'istituto di Certificazione della Qualità **RINA (partner di IQNet - International Certification Network** e di **CISQ ITALIA)** la prima, in data 23/06/2009 e mantenuta il 30/03/2012, nel settore EA 35 ovvero progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi di consulenza per le associazioni di volontariato su: mezzi e strumenti per la realizzazione di eventi ed iniziative sul volontariato, mentre la seconda è stata conseguita il 26/11/2009 e mantenuta con esito positivo in ogni sua norma nell'anno 2013.

Il lavoro necessario allo staff per mantenere la certificazione ha richiesto la definizione delle procedure operative in tutte le aree del centro, la loro verifica e standardizzazione da parte dell'ente certificatore, e la costante applicazione ed eventuale revisione e miglioramento.

Si è data un'attenzione particolare alla diffusione più capillare possibile dei servizi e delle attività del CSV. Il Ce.S.Vo.P. ha infatti concentrato le proprie energie sullo sviluppo di tutte quelle azioni che potessero valorizzare le potenzialità presenti nelle OdV.

In generale l'incremento delle attività è da ricercare in particolare in:

- sostanziale aumento delle attività sia da un punto di vista quantitativo, che qualitativo;
- diffusione capillare dei servizi su tutto il territorio di competenza del Ce.S.Vo.P.;

- progressiva crescita nel numero e nella capacità progettuale delle associazioni utenti, oltre 1000, e delle Delegazioni territoriali, oggi 18, e realizzazione del percorso verso differenti forme di coordinamenti locali.

L'evoluzione dei servizi territoriali ha richiesto e richiederà ancora un notevole sforzo organizzativo alla struttura, considerato anche che dall'ottobre 2013 una delle tutor territoriali ha lasciato il Cesvop per perseguire nuovi sviluppi professionali e tale figura non è stata sostituita per le note ragioni di equilibrio finanziario.

Nell'attuazione del Piano **di programmazione nel 2013** il Ce.S.Vo.P., in coerenza alla programmazione triennale precedente 2010/2012 ha conseguito i seguenti obiettivi:

- intensificazione funzionale del rapporto con le associazioni e le delegazioni territoriali al fine di migliorare il rapporto tra sede centrale del Ce.S.Vo.P. e tutto il territorio di propria competenza;
- rafforzamento della visibilità istituzionale del Centro, anche mediante intensificazione delle campagne di promozione del volontariato, di iniziative convegnistiche e dello sviluppo di accordi;
- incentrare i nuovi servizi sull' "essere" più che sul "fare" attraverso l'attuazione da parte degli operatori di una metodologia di lavoro olistica, che presenti in un approccio integrato i diversi strumenti offerti dal Centro di Servizi avvicinandoli alle singole OdV del territorio.

La gran parte degli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se in qualche caso con una certa lentezza, dovuta al numero degli utenti ed al bisogno di incentivare sia all'interno delle delegazioni che presso le associazioni un uso più congruo delle procedure, ritenute indispensabili per la gestione di un così complesso Piano di programmazione. Per attuare tale piano non si è dovuto intervenire sulle risorse umane, anzi si riscontra che la spesa complessiva della programmazione dell'anno in esame si presenta costante rispetto a quella dell'anno precedente nonostante il decremento delle risorse disponibili in sede di attribuzione budget. Si rileva inoltre un decremento dei costi di struttura rispetto agli oneri di missione; oltre che, con riferimento alla missione, è opportuno segnalare che anche l'incidenza dei progetti finanziati da altri Enti si è mantenuta uguale a quella dell'anno precedente, a seguito del percorso avviato dal CeSVoP per migliorare l'indice di dipendenza dl Fondo Speciale del Volontariato, comunque da incrementare.

Per ciò che attiene l'esame del bilancio nel dettaglio si rimanda ai due principali strumenti di lettura ovvero la nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2013 ed il bilancio sociale 2013, quest'ultimo nella nuove versioni sintetica per una più agile divulgazione e classica secondo le linee guida nazionali in cui si mettono in risalto lo sviluppo delle azioni in ogni provincia.

Presidente p.t. CeSVoP

Ferdinando Siringo